



Sal - Salute: A Roma primo caso al mondo di ricostruzione timpanica con cellule staminali

Roma - 8 mag (Prima Pagina News)

Primo caso nel mondo di ricostruzione microchirurgica della membrana timpanica con cellule staminali: l'intervento è stato effettuato all'unità operativa di otorinolaringoiatra dell'ospedale S.Spirito di Roma dall'equipe del professor Lino Di Rienzo Businco. Il paziente, un uomo di 62 anni, era affetto da otite cronica con perforazione del timpano ed assenza degli ossicini (martello, incudine e staffa), e portatore di una sordità trasmissiva di oltre il 70%. Con questo intervento è stato possibile riparare la perforazione del timpano attraverso il condotto uditivo senza necessità di tagli esterni e senza impianto di materiali estranei e quindi con possibile rischio di rigetto.

Prof. Di Rienzo, come si esegue il prelievo delle cellule staminali per il loro utilizzo clinico?

“Sino a pochi anni fa il prelievo avrebbe comportato biopsie ossee molto dolorose ed invasive e soprattutto non prive di rischio per il paziente, contigenza che ha sempre rallentato l'impiego dei fattori di crescita in Otorinolaringoiatria. La procedura di cui oggi invece disponiamo prevede l'esecuzione di un semplice prelievo di sangue venoso periferico che viene poi trattato e centrifugato per esaltarne le sue capacità rigenerative. Infatti, il sangue appena prelevato contiene non oltre il 5% di sostanza rigenerative, precursori delle staminali e fattori di crescita, ma il processo di preparazione messo oggi a punto è in grado di arricchirlo sino a portare la loro concentrazione al

95 %”

Per quali altri sedi dell'orecchio naso e gola sono ad oggi impiegate le staminali?

“Da oltre un anno abbiamo iniziato per primi a utilizzare nel naso i fattori di crescita e le staminali mesenchimali adulte autologhe (cioè prelevate da un semplice prelievo venoso dal paziente stesso) per la ricostruzione dei danni nasali creati da precedenti interventi chirurgici tradizionali cruenti (turbineomie, causticazioni dei turbinati, perforazioni del setto nasale ecc). I risultati sono stati molto incoraggianti soprattutto in termini di efficacia nel recupero dell'attività ciliare della mucosa che viene rigenerata dall'impianto dei fattori di crescita. I pazienti che maggiormente possono beneficiare di questo trattamento rigenerativo mucoso sono quelli che soffrono di raffreddori crostosi, alterazioni del flusso aereo intranasale, disturbi respiratori e dell'olfatto, deposito di muco nella fosse nasali e nella regione retro nasale”.

Sono interventi dolorosi o invasivi?

“L'utilizzo nelle sedi Otorinolaringoiatriche è basato sempre sulla tecnica endoscopica, quindi senza eseguire tagli esterni e quindi senza dolore nè sanguinamenti. Per la ricostruzione nasale la tecnica da noi messa a punto prevede una iniezione delle cellule staminali con ago ultrasottile sotto controllo micro-endoscopico e pertanto senza necessità di applicare i fastidiosi tamponi nasali nè punti di sutura. Per la ricostruzione del timpano l'applicazione avviene attraverso il condotto uditivo al microscopio e quindi anche qui senza tagli nè suture. Entrambe le applicazioni sono eseguite in regime di Day-surgery, senza necessità di pernottamento nella struttura ospedaliera per il paziente, il quale può tornare al lavoro e alle sue attività già il giorno seguente al trattamento”.

“Quali sviluppi futuri sono prevedibili con le cellule staminali per il trattamento di altre patologie Otorinolaringoiatriche?” “La semplicità di utilizzo e di disponibilità del materiale cellulare rigenerativo ha stimolato molti ricercatori in differenti campi della medicina nell'individuazione di nuovi campi di applicazione per diverse patologie. Attualmente stiamo studiando nuove applicazioni per la riparazione dei danni della mucosa respiratoria della faringe e delle corde vocali dopo interventi chirurgici o ingestione e inalazione di sostanze irritanti. Tutte queste nuove indicazioni si basano comunque su tecniche endoscopiche iniettive e sono sempre caratterizzate dalla

miniinvasività in quanto impiantabili con trattamenti endocavitari e senza tagli esterni”.

“Ci sono altre significative novità in otorinolaringoiatria?”

“L'otorinolaringoiatria ha subito una vera e propria rivoluzione negli ultimi 7-10 anni, grazie all'introduzione di nuove tecnologie in ambito diagnostico e terapeutico che hanno radicalmente rivoluzionato il nostro agire quotidiano negli ambulatori quanto nelle sale operatorie. Radiofrequenze, debrider, balloon, navigatori virtuali, protesi impiantabili, LASER, bisturi armonici, tecniche endoscopiche sono oggi insostituibili per la buona riuscita degli interventi e di impiego routinario. Tali innovazioni hanno modificato l'approccio a numerose patologie a largo impatto epidemiologico e sulla qualità della vita dei pazienti. Sino a pochi anni fa, alcune condizioni morbide venivano tollerate da medici e pazienti e quindi non affrontate, a motivo della difficoltà nell'accettazione di sottoporsi a tecniche chirurgiche ad elevato impatto traumatico e quindi sproporzionate rispetto alla minore gravità delle malattie stesse. Il progresso è stato così rapido che i già buoni risultati di tecniche innovative, messe a punto solo pochi anni fa, ancora ritenute tra le più aggiornate, sono stati ampiamente migliorati; ecco perché oggi più che mai occorre che i medici si dedichino con grande impegno ad un aggiornamento continuo, per garantire ai loro pazienti una prestazione di elevato livello qualitativo evitando il rischio di proporre soluzioni invasive, obsolete o peggio dannose”.

(PPN) 8 mag 2012 15:20

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginaneWS.it